



CULTURA E SPETTACOLO

“Per aspera ad astra”, inaugurata a Cogne l’opera di Donato Savin

Data pubblicazione 5 Agosto 2026



Da sinistra Loredana Petey, il presidente di Fondation Grand Paradis Michel Martinet, il presidente della Regione Renzo Testolin, Laurent Viérin, Donato Savin, gli assessori Giulio Grosjacques e Davide Sapinet, il sindaco di Cogne Denis Truc, la direttrice generale della Cogne Acciai Speciali Monica Pirovano, la direttrice di Fondation Grand Paradis Luisa Vuillermoz, il presidente del Parco del Gran Paradiso Mauro Durbano e il dirigente della Cogne Acciai Speciali Matteo Marten-Perolino



1 minuti di lettura



COGNE (mm4) Hanno aspettato sino alle 20 di lunedì scorso, 27 luglio, i tanti partecipanti all’inaugurazione del Gran Paradiso Film Festival per ammirare la scultura che Donato Savin, aiutato dall’amico Remo Bethaz, aveva posizionato nei giorni precedenti a fianco della storica fontana in ferro del 1809, elemento caratteristico di piazza Emile Chanoux a Cogne. Ora al suo fianco è l’opera “Per aspera ad astra”, dedicata ai minatori che hanno costruito l’identità del paese. Donato Savin l’ha concepita come un albero alto 3 metri e mezzo, con 20 rami in acciaio, che allargano la chioma a 4 metri. A caratterizzarla sono 365 foglie a forma di cuore realizzate con la magnetite raccolta e lavorata pezzo per pezzo direttamente da Donato Savin. “Per aspera ad astra” era stata esposta (piuttosto sacrificata) da gennaio all’ingresso della Cogne ad Aosta, ora invece è ben valorizzata con lo sfondo spettacolare del Gran Paradiso.